



COMUNE DI BOLOGNA

Rassegna Stampa

martedì 26 gennaio 2021

Rassegna Stampa

CRONACA

RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	01/26/2021	38	Halloween pub ancora nei guai Il giudice convalida il sequestro <i>Redazione</i>	3
REPUBBLICA BOLOGNA	01/26/2021	7	Il giudice stanga il pub "L`Halloween non riapre convalidiamo il sequestro" <i>G. Bal.</i>	4
CORRIERE DI BOLOGNA	01/26/2021	4	Convalidato il sequestro, linea dura sul pub ribelle = Linea dura contro il pub ribelle <i>Mauro Giordano</i>	5

CRONACA

3 articoli

- Halloween pub ancora nei guai Il giudice convalida il sequestro
- Il giudice stanga il pub "L`Halloween non riapre convalidiamo il sequestro"
- Convalidato il sequestro, linea dura sul pub ribelle = Linea dura contro il pub ribelle

Halloween pub ancora nei guai Il giudice convalida il sequestro

I poliziotti avevano messo i sigilli d'iniziativa per le continue violazioni alle norme

Il provvedimento di convalida del sequestro preventivo del pub Halloween è stato firmato. Il giudice per le indagini preliminari ha confermato quanto eseguito d'iniziativa dai poliziotti della Questura il 19 gennaio scorso, quando apposero i sigilli al locale di via Stalingrado 22. Durante l'ennesimo controllo al pub, già arcinoto per avere in più occasioni mancato di rispettare le norme anti-Covid previste dal govern, gli agenti vi avevano infatti sorpreso all'interno due clienti che mangiavano e bevevano ai tavolini senza mascherina e il titolare, Mattia Florulli, che con altri tre collaboratori serviva ai tavoli senza indossare alcun dispositivo di protezione individuale.

Un'apertura, quella del pub, che peraltro violava pure un'ordine della Prefettura, che ne di-

spondeva la chiusura per 24 giorni a seguito di precedenti analoghi episodi. In quell'occasione il gestore del locale era stato pure denunciato per epidemia colposa e inosservanza dei provvedimenti delle autorità.

Del resto, come detto, non era la prima volta che il locale finiva

nei guai per questo motivo: in passato aveva difatti ignorato sia l'ordinanza del sindaco Virginio Merola, che il 31 ottobre scorso ne disponeva la chiusura per un mese dalle 15 alle 6 del mattino dopo poiché il gestore dell'esercizio si ostinava a non rispettare gli orari disposti dal Dpcm allora in vigore, sia il successivo provvedimento di chiusura per 15 giorni disposto il 13 novembre dal Questore Gianfranco Bernabei.

La misura del sequestro preventivo è stata convalidata ieri mattina dal gip e immediatamente notificata.

Mattia Florulli però non ci sta e già annuncia battaglia. «Appena avremo visionato globalmente gli atti, che ancora non ci sono stati messi a disposizione, in maniera assolutamente evidente faremo opposizione al provvedimento», anticipa per lui l'avvocato Mauro Sandri, che lo assiste in questa vicenda.

Il legale critica in particolare l'accusa di epidemia colposa contestata al barista: «È una situazione di una gravità inaudita, perché si perseguono persone che non delinquono in senso stretto, possono violare norme amministrative, ma non siamo di fronte a persone che delinquono. Qui si è esasperato il contenzioso arrivando a uno scontro irrazionale – attacca ancora Sandri – anche per una entrata a gamba tesa della politica in questa vicenda».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DIFESA

L'avvocato Sandri:
«Faremo opposizione,
qui si perseguono
persone che
non delinquono»



Peso: 31%

Il giudice stanga il pub “L’Halloween non riapre convalidiamo il sequestro”

Il locale di via Stalingrado aveva sfidato il Dpcm tenendo le serrande alzate. Il gestore Florulli indagato per epidemia colposa. La difesa: “Via al ricorso”

La stangata alla fine è arrivata. Il giudice per le indagini preliminari ha convalidato il sequestro preventivo dell’Halloween, il locale ribelle di via Stalingrado che era rimasto aperto nonostante le norme anti Covid e le chiusure ordinate sia dal Comune (a ottobre scorso), che dalla Prefettura (a novembre). Replicare ai provvedimenti tenendo aperto, come ha fatto Mattia Florulli, il titolare del pub, non ha pagato. Ieri è arrivato il sequestro del locale che si aggiunge all’accusa penale di epidemia colposa e inosservanza delle decisioni dell’autorità.

L’Halloween resterà dunque chiuso, perlomeno fino alla decisione di un nuovo giudice davanti al quale il legale del gestore, Mauro Sandri, ha annunciato ricorso: «Appena avremo visionato gli atti, che ancora non ci sono stati messi

a disposizione, faremo opposizione». L’avvocato contesta in particolare l’accusa di epidemia colposa: «È una situazione di una gravità inaudita, perché si perseguita gente che può aver violato norme amministrative, ma non siamo di fronte a persone che delinquono. Qui si è esasperato il contenzioso arrivando a uno scontro irrazionale anche per una entrata a gamba tesa della politica in questa vicenda». Il riferimento, molto probabilmente, è alla richiesta d’intervento del sindaco Virginio Merola dopo la sfida di Florulli ai provvedimenti delle autorità e l’aggressione subita dal giornalista di Repubblica Valerio Lo Muzio la sera dell’ultimo controllo della polizia. Il primo cittadino aveva infatti auspicato «provvedimenti rapidi da parte delle forze dell’ordine».

Il locale è stato sequestrato da-

gli agenti la scorsa settimana, martedì 19, come ultimo episodio di svariate violazioni. Il giorno successivo la Procura, con un atto urgente firmato dal procuratore Giuseppe Amato, ha chiesto la convalida del provvedimento, con l’obiettivo di interrompere una «condotta pericolosa che favorisce la diffusione incontrollata del virus». A partire da ottobre il locale è stato più volte sanzionato ed è stato uno di quelli che ha partecipato alla protesta nazionale “#Ioapro” del 15 gennaio. Durante l’ultimo controllo la polizia ha per l’ennesima volta trovato il titolare e i suoi collaboratori senza mascherina, mentre alcune persone consumavano al tavolo, anche queste senza protezioni. – g.bal.



Il luogo

La polizia martedì scorso ha messo i sigilli al pub Halloween di via Stalingrado, dove il videomaker di Repubblica Saverio Lo Muzio era stato minacciato e aggredito



Peso: 34%

L'HALLOWEEN

Convalidato il sequestro, linea dura sul pub ribelle

Il Gip del Tribunale di Bologna ha convalidato il sequestro preventivo del pub ribelle Halloween di via Stalingrado confermando la linea dura. Il pub farà ricorso.

a pagina 4



Linea dura contro il pub ribelle

Il gip dà ragione alla Procura. I gestori ricorrono al Riesame: «Non siamo delinquenti»

Convalidato il sequestro del locale aperto nonostante il Dpcm. La Cna: bar e ristoranti devono riaprire

I DISUBBIDIENTI

L'Halloween Pub di via Stalingrado deve rimanere chiuso e sotto sigilli. A deciderlo è stato il gip del Tribunale di Bologna, confermando la richiesta di sequestro preventivo della Procura che la scorsa settimana con un provvedimento firmato dal procuratore capo, Giuseppe Amato, è intervenuta contro il locale che in modo reiterato ha violato le norme anti Covid-19, decidendo di rimanere aperto e accumulando multe da ottobre.

Restano contestate quindi le accuse di epidemia colposa così come l'inosservanza dei provvedimenti d'autorità: i titolari avevano deciso di non rispettare neppure le sospensioni dell'attività emanate in momenti diversi dal Comune e dalla Prefettura. «Certamente impugneremo questa decisione al Tribunale del Riesame — spiega l'avvocato Mauro Sandri, legale dei ristoratori —. Per noi si tratta di un

sequestro infondato e auspichiamo che il Riesame valuti con un diverso orientamento la questione. Si dovrà esprimere entro dieci giorni e sarà in quella sede che conosceremo anche la durata del sequestro. In ogni caso anticipo già che se non dovessimo ottenere ragione andremo fino in Cassazione».

Secondo Sandri l'intera vicenda legale ruota attorno a un aspetto rilevante. «L'ipotesi dell'epidemia colposa non doveva nemmeno essere configurata — osserva l'avvocato — così come nessun reato penale. Bisognava rimanere aderenti alla legge che per questi casi indica di procedere per via amministrativa. È una situazione di una gravità inaudita, perché si persegui-

tano persone che non delinquono in senso stretto, possono violare norme amministrative ma non siamo di fronte a persone che delinquono. Un altro problema è che si sta venendo a creare una giurisprudenza a macchia di leopardo». Il riferimento di Sandri è a un altro sequestro che ha seguito in regione, ottenendo in quel caso ragione: la filiale di Vignola della catena di palestre GimFive, è stata dissequestrata dopo aver ricevuto uno stop forzato come l'Halloween Pub per aver continuato a fare entrare i clienti.



Peso: 1-3%, 4-37%

Ieri i titolari hanno deciso di riaprirlo e a fare visita è andato anche Gianluigi Paragone, senatore del movimento Italexit.

A Bologna, i numerosi controlli nel pub di via Stalingrado avevano evidenziato il mancato rispetto della normativa anti coronavirus: gli esercenti hanno sempre motivato la loro decisione denunciando di essere costretti a farlo per non fallire e ipotizzando di poter denunciare per violenza privata e abuso d'ufficio gli agenti intervenuti la sera del sequestro. Intanto da più parti iniziano a essere proposti dei protocolli alternativi per fare in modo che bar e ristoranti riaprano. È quello che chiede la Cna di Modena con il segretario provinciale Alberto Papotti, per il

quale «è possibile pensare a una riapertura a determinate condizioni, ad esempio riducendo la capienza dei locali, stabilendo la chiusura alle 21.30, nel rispetto del coprifuoco. Oppure prevedendo l'obbligo di servizio al tavolo per i bar fino alle 19, che supererebbe il problema dell'asporto». L'associazione degli artigiani rilancia poi un provvedimento al quale il governo intende dare seguito: immediati ristori non più in base ai codici ateco ma sull'andamento del fatturato attuale rispetto a quello dell'anno precedente. Anche Giuseppe Daviddi, sindaco di Casalgrande (Reggio Emilia), ha deciso di scrivere al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, e al governatore regio-

nale, Stefano Bonaccini, proponendo di fare riaprire le attività di somministrazione e ristorazione mettendo in campo dei volontari per monitorare gli assembramenti insieme alle forze dell'ordine.

Mauro Giordano

**I legali degli indagati
È grave che vengano
perseguitate
delle persone con
contestazioni penali**

La vicenda

● L'Halloween Pub di via Stalingrado, contro la chiusura dei locali prevista dal Dpcm, è rimasto aperto un po' di ore fino a quando, il 19 gennaio, la polizia si è presentata per sequestrarlo

● Al suo interno clienti e lavoratori senza mascherina. Il gip ha convalidato il sequestro



I sigilli

La sera del 19 gennaio la polizia ha sequestrato il pub



Peso: 1-3%, 4-37%